GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — GIOVEDI' 3 GENNAIO — NUM. 2

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo; somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dei Prefetti:*

Con RR. decreti del 27 dicembre 1888:

Ambrosetti cav. Leonardo, consigliere delegato di 1ª classe, incaricato di reggere la Prefettura di Avellino, nominato prefetto di 3ª classe (lire 9000) della provincia medesima.

Conti comm. dott. Alfonso, consigliere delegato di 1ª classe, incaricato di reggere la Prefettura di Cosenza, nominato prefetto di 3ª classe (lire 9000) della provincia medesima.

Pennino comm. avv. Antonio, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, reggente la Questura di P. S. di Napoli, nominato consigliere delegato di 1ª classe (lire 7000) nell'Amministrazione provinciale ed incaricato di reggere la Prefettura di Siracusa.

LEGGI E DECRETI

ERRATA CORRIGE. — Al R. decreto 14 novembre 1888, col quale viene eretta in Corpo morale la Pia Fondazione intitolata *alunnato Paffi*, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre scorso N. 306, fu per errore assegnato il N. MMMCLIV (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti.

Correggasi: MMMCLXXIV (Serie 3ª).

Il Numero **5853** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti i decreti Reali in data 22 novembre 1866, N. 3361 e 3362 coi quali le frazioni di S. Nicolò, S. Maria Capofiume, Traghetto, Ospital Monacale, Filo, Longastrino e S. Biagio vennero autorizzati a tenere separate le loro rendite patrimoniali e le passività da quelle del rimanente del comune di Argenta;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Argenta in data 10 novembre 1887 con la quale chiede che venga soppressa nel bilancio la separazione delle rendite patrimoniali e delle passività delle frazioni;

Visto il certificato di pubblicazione di detta deliberazione;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, Allegato *A;*

Abbiamo decretato e decretiamo:

I decreti Reali 22 novembre 1866, N. 3361 e 3362 sono revocati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5854** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto Reale 6 maggio 1883, col quale la frazione Ponte Buggianese venne distaccata dal comune di Buggiano e costituita in comune distinto, salvo un congruo compenso a Buggiano;

Viste le deliberazioni dei Consigli comunali di Buggiano e di Ponte Buggianese in data 1° agosto e 28 dicembre 1887, e la relazione del prefetto di Lucca in data 10 ottobre 1888;

Visti gli altri atti della pratica;

Vista la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, Allegato *A;*

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le citate deliberazioni 1° agosto e 28 dicembre dei Consigli comunali di Buggiano e di Ponte Buggianese, in virtù delle quali fu concordato che il congruo compenso da corrispondersi, in ordine all'art. 1 del R. decreto 3 maggio 1883, dal nuovo comune di Ponte Buggianese all'altro di Buggiano sia costituito dalla somma di lire venticinquemila per una volta tanto, più gli interessi al cinque per cento fino al giorno dell'effettivo pagamento.

Art. 2.

È approvata la divisione e rispettivo assegno fra i due nuovi comuni delle attività e passività appartenenti al comune di Buggiano avanti il 1° giugno 1883, secondo che risulta dalla relazione del prefetto di Lucca del 10 ottobre 1888 e dai prospetti n. 1, 1 *a* e 1 *b*, n. 2, 2 *a*, e 2 *b* e n. 3 che fanno parte integrante di detta relazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **5855** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda in data 19 dicembre 1887 del Consorzio irriguo Gambaressa, Conta, Calina e confluenti con cui chiede che gli sia accordata la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Veduto lo Statuto e gli altri atti relativi alla costituzione del Consorzio medesimo;

Veduta la deliberazione in data 4 ottobre 1888 dell'Assemblea generale dei soci del Consorzio irriguo Gambaressa, Conta, Calina e confluenti, con la quale sono accettate le modificazioni suggerite dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con la nota 12 gennaio 1888, N. 143;

Veduta la legge 29 maggio 1873, N. 1387 (Serie 2ª);

Sopra proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio irriguo Gambaressa, Conta, Calina in provincia di Brescia, è accordata la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dell'Amministrazione degli archivi notarili.***

Con decreti ministeriali del 18 dicembre 1888:

Sono approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile d'Ivrea nel personale subalterno di quell'archivio notarile, con decorrenza dal 1° gennaio 1889:

Perotti Nigra Secondino, sotto archivista con l'annuo stipendio di lire 1,000, è nominato archivista con l'annuo stipendio di lire 1,200;

Dagasso-Bola Filippo, copista con l'annuo stipendio di lire 800, è nominato sotto archivista con l'annuo stipendio di lire 1,000

Cugnonato Edoardo, è nominato copista con l'annuo stipendio di lire 800.

Con Regi decreti del 23 dicembre 1888:

Raponsoli Agostino, notaro residente in Tropea, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Tropea, distretto di Monteleone di Calabria, con l'annuo stipendio di lire 180, da corrisponderglisi dai comuni interessati a' sensi degli articoli 104 della legge sul notariato e 91 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'articolo 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire cinque.

Ferrucci Cesare, notaro in Campagnano di Roma, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Campagnano di Roma, distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, con l'annuo stipendio di lire 400, da corsisponderglisi dai comuni interessati a' sensi degli articoli 104 della logge del notariato e 94 del relativo regolamento, a condizione che nei modi e termini fissati dall'articolo 88 della legge stessa presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

De Angelis Vincenzo, notaro in San Marco in Lamis, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamendale di Foggia, distretto Notarile di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 800, da corrisponderglisi dall'unico comune interessato a senso dell'articolo 104 della legge sul notariato, a condizione che nei modi e termini fissati dall'articolo 88 della logge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 40.

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggior generale.

Con R. decreto del 27 dicembre 1888:

Mattei cav. Emilio, tenente generale, ispettore generale dell'arma d'artiglieria, collocato in disponibilità.

Paotassi cav. Eugenio, colonn. brigadiere, comandante l'8ª brigata di cavalleria, id. id. id.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 27 dicembre 1888:

Baroni Leopoldo, tenente legione Ancona, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 gennaio 1889 ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 20 dicembre 1888:

Pigozzi Giulio, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego a Bologna, richiamato in servizio al 50 fanteria.

Con R. decreto del 23 dicembre 1888:

Lamberti-Bocconi cav. Pietro, colonnello comandante il 9 bersaglieri, collocato in disponibilità.

Molgora cav. Giosuè, maggiore 39 fant., collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 gennaio 1889.

Capra Gino, sottotenente 76 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 30 dicembre 1888:

Quadrio cav. Andrea, tenente colonnello comandante il distretto di Lodi, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 gennaio 1889.

Cipelli Francesco, capitano in aspettativa, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 gennaio 1889 ed inscritto nella riserva.

Ghidini Mario, tenente id, collocato in riforma dal 16 gennaio 1889.

Rocco Aurelio, id. distretto Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 gennaio 1889.

Ripamonti Renato, id. 83 fanteria, collocato in aspettiva per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 23 dicembre 1888:

Bianchi Enrico, capitano regg. Aosta, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 27 dicembre 1888:

Ranuzzi conte Pietro, tenente colonnello direttore del deposito allevamento cavalli di Grosseto, cessa dalla direzione del suindicato deposito ed è incaricato delle funzioni di ispettore dei depositi di allevamento cavalli.

Bona Veggi Giuseppe, sottotenente reggimento Piemonte Reale, rimosso dal grado e dall'impiego.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 dicembre 1888:

Giustetti Umberto, capitano direzione straordinaria genio Spezia, cessa di essere a disposizione del Ministero marina, ed è trasferito 3 genio, dal 1° gennaio 1889.

Marocco Antonio. id id. id. Taranto, id. id. id. id. direzione genio Napoli, dal 1° id.

Coppini cav. Giacomo, id. ufficio ispettore generale genio, collocato a disposizione del Ministero marina, e trasferito direzione straordinaria genio Spezia, dal 1° id.

Chierchia Raffaele, id 1° genio, id. id id. direzione straordinaria genio Taranto (comando locale Napoli), dal 1° id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 23 dicembre 1888:

Cellai cav. Ercole, capitano contabile distretto Cagliari (relatore), promosso maggiore contabile, continuando come sopra.

Calandri Carlo, id. id. Belluno, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 23 dicembre 1888:

Ripoli Riccardo, sottotenente veterinario 10 artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali veterinari di complemento dell'esercito permanente (distretto Barletta), ed assegnato al 10 artiglieria.

Con R. decreto del 27 dicembre 1888:

Mosconi Giulio, sottotenente veterinario regg. cavall. Umberto I, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali veterinari di complemento dell'esercito permanente (distretto Verona), ed assegnato al regg. cavall. Umberto I.

I seguenti dottori in zooiatria sono nominati sottotenenti veterinari colla destinazione per ciascuno indicata.

Delfino Giuseppe, soldato 8 artiglieria, 10 artiglieria.

Tosatti Ubaldo, domiciliato in Mirandola, 8 id.

Villani Umberto, caporale allievo sergente regg. cavall. Vittorio Emanuele, regg. cavall. Umberto I.

Duranti Italo, caporale allievo ufficiale 3 artiglieria, 9 artiglieria.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 27 dicembre 1888:

Bacci cav. Gioacchino, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 gennaio 1889 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Dubois Maria Francesco, id. id. id., collocato a riposo per sua domanda, dal 16 gennaio 1889 ed inscritto nella riserva.

Coggiola cav. Demetrio, tenente del genio id., id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 27 dicembre 1888:

Puglioli Giuseppe Alessandro, sottotenente complemento bersaglieri distretto Firenze, nato nel 1867, accettata la dimissione dal grado.

Ferrara Camillo, id. id. 1° reggimento cacciatori del corpo speciale d'Africa, ricollocato in congedo illimitato dal 22 dicembre 1888 ed assegnato effettivo al distretto di Gaeta ed al 68 fanteria pel caso di mobilitazione.

Maroder Giulio, tenente commissario complemento distretto Milano, ascritto in tale qualità alla milizia mobile.

Gerardenghi Angelo, furiere in congedo distretto Savona, nominato sottotenente di complemento (articolo 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, N. 830) ed assegnato effettivo al distretto di residenza, Napoli, ed al 74 fanteria pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato

MILIZIA MOBILE.

Con R decreto del 20 dicembre 1888:

I sottoindicati ufficiali medici di complemento alla milizia mobile cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa.

Ronconi Lucio, tenente medico distretto Padova.

Motta Michele, id. id. Roma.

Con R. decreto del 23 dicembre 1888:

Prusso Roberto, sottotenente complemento bersaglieri, distretto Alessandria, nato nel 1852, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 27 dicembre 1888:

Falaschi Alessandro, tenente fanteria milizia mobile, distretto Perugia, cessa per ragione di età di appartenere alla milizia stessa.

Cavaglieri Isaia, id. complemento bersaglieri, distretto Rovigo, nato nel 1855, accettata la dimissione dal grado.

Gragnani Cesare, furiere maggiore milizia territoriale, distretto Parma, nominato sottotenente contabile di complemento alla milizia mobile (articolo 1°, legge 29 giugno 1882), ed assegnato effettivo al distretto di Ravenna, rimanendo in congedo illimitato.

Con R decreto del 30 dicembre 1888:

Zannetti Raffaele, capitano medico di milizia mobile distretto Firenze, cessa di appartenere alla milizia stessa, per ragione di età, ed inscritto nella riserva col medesimo grado, in seguito a sua domanda.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R decreto del 27 dicembre 1888:

Esperson cav. Giuseppe, capitano di riserva fanteria, residente a Sassari, dispensato da ogni servizio eventuale per infermità indipendenti da cause di servizio, conservando l'onore dell'uniforme.

Sanguino cav. Giuseppe, id. id., id. Sassari, id. id. id.

Del Punta cav. Bartolomeo, capitano di riserva carabinieri reali, dispensato per ragione di età, e dietro sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Dore Francesco, id. id. id., id. id. id.

Mannu cav. Antonio, id. id. id., id. id. id.

Operti Giovanni, tenente id. fanteria, id. id. id.

Cornacchia Antonio, sottotenente id. id., id. id. id.

Todde Domenico, id. id. id., id. id. id.

Molinari Celestino, sottotente di riserva fanteria, residente a Fossano (Cuneo), accettata la dimissione dal grado.

Cortesi Antonio, maresciallo d'alloggio in ritiro dei carabinieri reali, domiciliato a Parma, nominato sottotenente di riserva, arma dei carabinieri reali.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 9 dicembre 1888:

Garelli Emilio, tenente medico milizia territoriale, 212 batt. Roma, promosso capitano medico, continuando come sopra.

Scilla Luca, sottotenente id. id., 305 id. Messina, id. tenente id. id.

Con R. Decreto 27 dicembre 1888:

Platestai nob. cav. Giovanni Battista, tenente colonello fanteria milizia territ., 62 batt. Lodi, cessa di appartenere alla milizia territ. per sua domanda ed è inscritto col proprio grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

Fiore cav. Ferdinando, capitano di riserva, fanteria, trasferito nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado di maggiore ed assegnato al 262 battaglione Lecce.
Cempini cav. Italo, capitano contabile di riserva, id. id. id. col grado di maggiore ed assegnato al 187 batt. Siena.
Rivetti Luigi, tenente di riserva, fanteria, id. id. id. col grado di capitano ed assegnato al 5º reggimento alpini, battaglione Tirano, 49ª compagnia.
Imbaldi cav. Angelo, capitano fanteria milizia territ. 73 batt. Pavia, cessa per età di far parte della milizia territ. conservando l'onore dell' uniforme del proprio grado.
De Carli Carlo, maggiore fanteria milizia territ. 101 batt. Treviso, accettata la dimissione del grado.
Pratesi Plinio, capitano id. id, 187 id. Siena, id. id.
Annibaldi Filippo, id. id. id., 211 id. Roma, id. id.
Ermini Rodolfo, tenente id. id, 199 id. Livorno, id. id.
Ansalone Nicolò, sottotenente id. id., 293 id. Cefalù, id. id.
Castini Leopoldo, id. id, 14 id. Novara, id. id.
Genoese Vincenzo, id. id. id., 281 id. Reggio Calabria, in servizio presso il corpo speciale d'Africa, ricollocato in congedo illimitato a datare dal 22 dicembre 1888.

Con R. decreto del 30 dicembre 1888:

I sottonominati ufficiali medici di milizia territoriale cessano per ragione di età di appartenere alla milizia stessa, conservando l'onore dell'uniforme.
Nardone Carlo, capitano medico 225 batt. Benevento.
Piga Salvatore, capitano medico 317 batt. Cagliari.
I seguenti cittadini, laureati in medicina e chirurgia, aventi i requisiti determinati dal R decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario della milizia territoriale, coll'assegnazione per ciascuno indicata.
Vecchi Alfonso, domiciliato a Pizzighettone, 64 batt. Cremona.
Soleri Felice, id. a Savignano, 29 id. Cuneo.
Saetta Lorenzo, id. a Nardò, 251 id. Bari.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 27 dicembre 1888:

Gastaldi cav. Giacinto, direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero della guerra, collocato a riposo, per sua domanda, per infermità comprovata.
Sassi cav. Secondo, capo-sezione di 1ª classe id., id. id. id., id. id. id.
Conte avv. cav. Anacleto, capo sezione di 1ª classe id., promosso direttore capo di divisione di 2ª classe.
Della Cella cav. Alberto, reggente capo di divisione di 2ª classe id., id. id. id.
Paradossi cav. Olinto, capo sezione di 2ª classe id., id. capo sezione di 1ª classe.
Musy cav. Carlo Alberto, id. id., id., id. id. id.
Griffini dott. cav. Cesare, segretario di 1ª classe id. Id. capo sezione di 2ª classe.
Vagina D'Emarese cav. Giovanni, id. id., id. id. id.
Filonardi Carlo, segretario di 2ª classe id., id. segretario di 1ª classe.
Ceresa cav. Vittorio, id. id., id. id. id.
Casciani Pietro, segretario di 3ª classe id., id. segretario di 2ª classse.
Mosino Gabriele, id. id., id. id. id.
Ronchetti Giuseppe, archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato archivista di 3ª classe nel Ministero della guerra e precederà in anzianità l'archivista Ghiandoni Sante.
Arrigotti Giovanni, archivista di 3ª classe nel Ministero della guerra, cessa di appartenere al Ministero della guerra essendo stato nominato archivista di 3ª classe nelle Intendenze di finanza.

R. decreto 20 dicembre 1888:

Magliocchetti Ignazio, aiutante ragioniere d'artiglieria 5 artiglieria, accettata la dimissione dall'impiego, dal 1º dicembre 1888.

R. decreto 27 dicembre 1888:

Masprone cav. Carlo, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 2ª classe fabbrica d'armi di Terni, collocato a riposo, per sua domanda dal 16 gennaio 1889.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi dello Stato.*

Con R decreto del 29 settembre 1888:

Salerno Saverio, Bertoni Giov. Battista, Rapi Francesco, ufficiali, sono promossi allo stipendio di annue lire 2500. — Versè Umberto, Zotti Teseo, Trizio Vincenzo, Alessi Francesco, Zoppi Luigi, Pisano Francesco, D'Ambrosio Giuseppe, Salerno Luigi, Mollica Francesco, Moreno Francesco Paolo, ufficiali allievi, promossi a ufficiali a lire 2000.

Con direttoriale decreto del 15 ottobre 1888:

Zangari Francesco, Verbi Antonio, Bertoni Giovanni e Cancelliero Giov. Battista, guardafili allievi, sono nominati guardafili con annue lire 840.

Con ministeriale decreto del 19 ottobre 1888:

Mazzarella Edoardo, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 2500.
Vernoni Delfino, Riggeri Ernesto, Graziani Francesco, commessi, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 1750.
Basco Antonino, commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 1450.
Nacciarone Enrico, Dino Guida Adolfo, Di Ferrante Nicola, Mastrigli Alberto, Brunetti Vitantonio, Donzelli Arturo, Cicero Marco, Brillada Alessandro, Rocco Raffaele, Lazazzera Giovanni, Pes Gerolamo, Mazza Enrico, Gabbrielli Arturo, Calcaterra Domenico, De Sensi Giuseppe, Torretta Ernesto, telegrafisti, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 1450.

Con Reali decreti del 20 ottobre 1888:

Lombardi Riccardo, ufficiale, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.
Minneci Enrico, ufficiale, è richiamato in attività di servizio.

Con ministeriale decreto del 22 ottobre 1888:

Manchia Pasquale, telegrafista, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con ministeriale decreto del 23 ottobre 1888:

Martarelli Francesco, telegrafista, è richiamato in attività di servizio.

Con direttoriale decreto del 25 ottobre 1888:

Manni Carlo, Bartolotta Francesco, Natoli Giuseppe, Ambrogetti Vincenzo, Altobello Antonio, Picardi Domenico, Mosca Francesco, Trotta Arcangelo, Spilotros Francesco, Di Mambro Germano, Martines Letterio, Salandi Giovanni, Ajello Domenico, Cozzetto Fortunato, Paccagnella Domenico, Birrini Benedetto, Della Monica Salvatore, Carluccino Alfonso, Sola Giovanni, Cialone Francesco. Pesciatini Alcide, Sciarretta Luciano, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio, che è così portato a lire 1056.

Con ministeriale decreto del 27 ottobre 1888:

Caccavella Antonio, guardafili, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli, a termini di legge.

Con Reali decreti del 1º novembre 1888:

Rocchi Augusto, ufficiale, è collocato in aspettativa per infermità.
Giannini cav. Giov. Alamiro, sotto ispettore, è collocato in aspettativa per infermità.

Con ministeriale decreto del 2 novembre 1888:

Alessi Gaetano, telegrafista, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Direttoriale Decreto del 2 Novembre 1888.

Porceddu Vito, guardafili, è richiamato in attività di servizio,

Con Ministeriale Decreto del 5 Novembre 1888.

Sala Guglielmo, guardafili è richiamato in attività di servizio.

Con Reali Decreti del 6 Novembre 1888.

Sudano Antonino, ufficiale, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di Legge.
Francesconi Augusto, ufficiale, è posto in aspettativa per infermità.

Con Real Decreto dell'8 Novembre 1888.

Cacace Gaetano, ufficiale, è promosso sott'Ispettore con annue Lire 3000.

De Giovanna Giuseppe, Cominoli Carlo e Camussi Edoardo ufficiali, sono promossi allo stipendio di annue Lire 2500.

Piccaglia Luigi, Zoccola Saverio e Caldarera Nicolò ufficiali allievi, sono promossi allo stipendio di annue lire 2000.

Con Ministeriale Decreto dell'8 Novembre 1888.

Moneta Francesco, Gravina Michele, Zuccotti Alfredo e vventuriero Raffaele telegrafisti sono promossi allo stipendio di annue lire 1450.

Con Direttoriale Decreto del 14 Novembre 1888.

Marciello Giuseppe, Capponi Giuseppe, Usai Federico, Varriale Vincenzo, uscieri, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio che è così portato ad annue lire 1155

Con Ministeriale Decreto del 15 Novembre 1888.

Manfra Modestino, Sebastiani Luigi, Piersantelli Andrea e Lanza Cesare Commessi, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 2500.

Pellabruni Aristide, Commesso, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 2000.

Matarese Giacomo, Scot Antonio, Commessi, accordato loro l'aumento quadriennale, sullo stipendio che è portato così a lire 1700.

Lolli Ghetti Ignazio, Ravallese Ettore Commessi, accordato loro l'aumento quadrinnale sullo stipendio, che è così portato a lire 1250.

Crivellari Ermenegildo, Bucelli Antonio, Tassinari Francesco, Massa Giuseppe, Cacace Giuseppe, Favilli Alfonso, Barberis Giuseppe, Mautone Aniello, Moroni Antonio, Pagliaro Luigi, Di Virgilio Stefano Carlo, Palma Giunio, Cornalba Angelo, Palma Gaetano, telegrafisti, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, che è così portato a lire 1450.

Della Bona Gio: Battista, telegrafista, è collocato in aspettativa per infermità.

Carubelli Riccardo, è nominato telegrafista con annue lire 1200.

Con Ministeriali Decreti del 17 Novembre 1888.

Nasi Francesco, già telegrafista, è riammesso nel ruolo della mministrazione con annue lire 1200.

Antonietti Annibale, sotto Ispettore, concessogli l'aumento sessennale sullo stipendio portandolo così ad annue lire 3300.

Salmieri Cav. Antonino, De Crescenzo Cammillo, Maresca Giacinto, Pachini Giovanni, Lanza Mario, Pizzi Francesco, Fariello Giuseppe, Di Ferrante Carlo, Mautone Gervasio, Ferraro Giacinto, Castellano Giuseppe, Marenga Corrado, Giardina Carlo, Sacco Defendente, Mazza Enrico, Spada Gaetano, Pandelli Diego, ufficiali, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio, che è così portato a lire 2750.

Artale Damiano, Santoni Ugo, ufficiali accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio, che è così portato a lire 2200.

Petruzzi Domenico, Forcieri Romeo, Commessi, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio, che è così portato a lire 2750.

Con Ministeriale Decreto del 20 Novembre 1888.

Russo Salvatore, Commesso, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Ministeriale Decreto del 21 Novembre 1888.

Di Carcio Antonio, guardafili, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con Real Decreto del 22 novembre 1888:

Campacci Luigi, sotto Ispettore, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a' termini di legge.

Con Ministeriale Decreto del 21 Novembre 1888.

Baldo Giacomo, Commesso, è collocato in aspettativa per infermità.

Con Direttoriale Decreto del 28 Novemure 1888.

Marchi Luigi, usciere, è promosso allo stipendio di annue lire 1080

Con Real Decreto del 29 Novembre 1888.

Doneddu Enrico, e Giudilli D. Francesco, ufficiali, sono promossi al grado di Segretario, Ispettore e Direttore, con annue lire 3000,

Con Ministeriale Decreto del 29 Novembre 1888.

De Santis Giovanni, Commesso, è richiamato in attività di servizio.

Con Direttoriale Decreto del 29 Novembre 1888.

Birrini Sebastiano, Capo Squadra, è promosso allo stipendio di annue lire 1300.

Calij Salvatore, guardafili, è promosso Capo Squadra, con annue lire 1080

Porceddu Vito, Pani Giovanni e Mosca Giovanni Antonio, guardafili, sono promossi allo stipendio di annue lire 960.

Con Ministeriale Decreto del 30 Novembre 1888:

Consalvo Carlo, aiutante telegrafico, è nominato Commesso con annue lire 1000.

Con Direttoriale Decreto del 1 Dicembre 1888.

Pasqua Giuseppe, guardafili, è richiamato in attività di servizio.

BOLLETTINO N. 50.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 10 al 16 di dicembre 1888

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 5, bovini, con 3 morti, a Cuneo; 3, con 2 morti, a Centallo e Marene.

Alessandria — Id: 3 bovini, morti, a Tonco, Aramengo e Vigliano.

Regione II. — Lombardia.

Brescia — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Soprapponte e Lonato.

Cremona — Id.: 1 suino, morto, a Casalmaggiore.

Regione III. — Veneto.

Treviso — Affezione morvo-farcinosa: 1 a Treviso (abbattuto).

Padova — Carbonchio essenziale: 3, con 2 morti, a Cartura.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Vernasca.

Reggio — Affezione morvo-farcinosa: 1 a Reggio (abbattuto).
Tifo petecchiale dei suini: 2 a Casalgrande.

Parma — Afta epizootica: 4 bovini, a Roccabianca.
Affezione morvo-farcinosa: 1, letale, a Mezzani.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 3, letali, a Modena e Nonantola.
Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a S. Felice.

Ferrara — Id.: 2 bovini, morti, a Ferrara.
Affezione morvo-farcinosa: 2, letali, a Ferrara.

Forlì — Carbonchio: 2 bovini, morti, a S. Arcangelo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Tifo petecchiale dei suini: 2 a Sassoferrato.

Macerata — Id.: 1 a Macerata.

Ascoli — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castorano.

Perugia — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Perugia.

Regione VII. — Toscana.

Siena — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Chiusi.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Potenza — Carbonchio: vari casi nei suini a Nova Siri.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvo-farcinosa: 5 a Palermo (abbattuti).

Siracusa — Carbonchio: 1, letale, a Noto.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Vaiuolo: epizoozia con 20 morti negli ovini a Portoscuso.

Roma, addì 28 dicembre 1888.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso.

Si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni di giornali, riviste, ecc., che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non riconosce abbonamenti all'infuori di quelli che ha espressamente domandati, e non si ritiene obbligato a pagare, nè a respingere i fogli e fascicoli che gli venissero spediti senza sua richiesta.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 1740 obbligazioni da L. 500 della già Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour) passate a carico dello Stato, in seguito alla Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, N. 2002 (Serie 2ª) sorteggiate nella 23ª estrazione seguita in Roma il 17 dicembre 188 .

(In ordine progressivo).

dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
221	230	49771	49780	96191	96200
441	450	50411	50420	96871	96880
461	470	52001	52010	96951	96960
941	950	52761	52770	97261	97270
1141	1150	53041	53050	97531	97540
1841	1850	53571	53580	98291	98300
2331	2340	54121	54130	98411	98420
3391	3400	54281	54290	98641	98650
3411	3420	54451	54460	99641	99650
4101	4110	55561	55570	100231	100240
4381	4390	57211	57220	100261	100270
5931	5940	58141	58150	101411	101420
6941	6950	58331	58340	102211	102220
6971	6980	58801	58810	103171	103180
8251	8260	60161	60170	103421	103430
9671	9680	62151	62160	104201	104210
10111	10120	63131	63140	105091	105100
11201	11210	63361	63370	106121	106130
12051	12060	63591	63600	106811	106820
12971	12980	66861	66870	107201	107210
13561	13570	67461	67470	107241	107250
14301	14310	68901	68910	108531	108540
16041	16050	69961	69970	108811	108820
16071	16080	70611	70620	110361	110370
16761	16770	70781	70790	112661	112670
17381	17390	71391	71400	112781	112790
17631	17640	72831	72840	114351	114360
19021	19030	74191	74200	117601	117610
20701	20710	74381	74390	117661	117670
21701	21710	75471	75480	118241	118250
22021	22030	75711	75720	118401	118410
22501	22510	75851	75860	118611	118620
22811	22820	76881	76890	119231	119240
23761	23770	77921	77930	119951	119960
25841	25850	78401	78410	120421	120430
26211	26220	78871	78880	120761	120770
27371	27380	80081	80090	120861	120870
29221	29230	80341	80350	121421	121430
29621	29630	80661	80670	121811	121820
31491	31500	81121	81130	121931	121940
33161	33170	81821	81830	122111	122120
34921	34930	82021	82030	122271	122280
36951	36960	82531	82540	123591	123600
37261	37270	82851	82860	124241	124250
37401	37410	83301	83310	124281	124290
37741	37750	83321	83330	127121	127130
39831	39840	84091	84100	127381	127390
40151	40160	85561	85570	128091	128100
41361	41370	86401	86410	128281	128290
42221	42230	86411	86420	129521	129530
42411	42420	86521	86530	129641	129650
43281	43290	87611	87620	131541	131550
44501	44510	87821	87830	131731	131740
45251	45260	87941	87950	131751	131760
46591	46600	88591	88600	133181	133190
47781	47790	90351	90360	134231	134240
48621	48630	92551	92560	134271	134280
48701	48710	94891	94900	134721	134730

Le suddette obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 31 dicembre 1888, ed il rimborso del corrispondente capitale insieme al pagamento del relativo premio in complessive lire 586,80, già dedotta la tassa di ricchezza mobile sul premio di lire 100, avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1889 in seguito a regolare domanda e contro restituzione delle obbligazioni stesse corredate delle loro cedole non mature al pagamento, cioè dal N. 53 pel semestre al 1° luglio 1889 e successive.

Roma, il 17 dicembre 1888.

Per il Direttore generale
G. DURANDI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Visto: *Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
T. FUSI.

AMMINISTRAZIONE DELLA CASSA MILITARE

Essendosi dichiarato lo smarrimento del certificato N. 3604, intestato all'ex-militare Gamba Giovanni Michele di Giov. Battista, per l'annua pensione vitalizia di riassoldamento di lire 300, si fa noto per tutti gli effetti di ragione che, tra corsi tre mesi dalla data della presente pubblicazione, quando non siano state fatte opposizioni, e il certificato non sia stato rinvenuto, se ne emetterà uno nuovo rendendo nullo quello precedente.

Roma, 18 dicembre 1888.

Il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Visto: *L'Amministratore*
NOVELLI.

2

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, in Molare, provincia di Alessandria, in Petritoli, provincia di Ascoli Piceno, ed in Vicari, provincia di Palermo, è stato aperto un Ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

È pure stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato, nella stazione ferroviaria di Prezza, provincia di Aquila, in quella di Castelnuovo Rangone, provincia di Modena, e in quella di S. Vito al Tagliamento, provincia di Udine.

CONCORSI

SENATO DEL REGNO

A termini della deliberazione di Presidenza del giorno 11 dicembre 1888 è aperto il concorso ad un posto di Revisore aggiunto dei Resoconti parlamentari del Senato, a cui va annesso lo stipendio di lire tremila, oltre gli aumenti sessennali e l'indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, N. 3222.

Il concorso è per titoli e per esame.

I concorrenti dovranno presentare, colle loro domande, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana del concorrente e l'aver egli compiuti i 25 anni d'età e non aver oltrepassati i 35;

b) Certificato di aver soddisfatto l'obbligo di leva;

c) Fedina criminale;

d) Certificato di laurea in una Facoltà universitaria.

I candidati, ammessi al concorso, dovranno fare un esperimento pratico in una o più sedute pubbliche del Senato nel modo che sarà determinato dalla Presidenza, e dovranno provare di ben conoscere la lingua francese.

Sarà poi tenuto conto degli altri titoli, che fossero presentati oltre quelli richiesti, ed in caso di parità di merito sarà data la preferenza a chi dimostrerà conoscere, oltre il francese, la lingua tedesca e l'inglese.

È vietato al candidato che sarà prescelto, l'esercizio di qualunque altra professione o di disimpegnare altre incombenze.

Le domande dovranno essere indirizzate alla Presidenza del Senato: il tempo utile a concorrere scadrà col giorno 15 gennaio 1889.

Il Direttore degli Uffici di Segreteria
A. CHIAVASSA.

8

REGIA UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Il Rettore

Vista la deliberazione di questa Facoltà medico-chirurgica in data 27 ultimo novembre;

Visto lo speciale Regolamento per la Scuola d'ostetricia, approvato col R. D. 10 febbraio 1876, N. 2997 (Serie 2ª);

Notifica:

È aperto in questa università un concorso per titoli al posto di levatrice maestra della Clinica Ostetrica, al quale posto è assegnato lo stipendio annuo di lire 600.

La nomina avrà luogo per un biennio, potendo però chi sarà nominata essere successivamente riconfermata.

Coloro che intendono concorrervi devono presentare la loro domanda diretta al rettore, scritta in carta da bollo da cent. 60, facendola pervenire a questa Segreteria della R. Università non più tardi del 30 dicembre corrente.

Alla stessa domanda devono unirsi:

a) Certificato di nascita comprovante l'età non maggiore dei 40 anni,

b) Certificato dello stato civile,

c) Attestazione di moralità e fedina penale in data non anteriore a sei mesi,

d) Diploma di abilitazione all'esercizio ostetrico e tutti gli altri documenti dai quali potere rilevarsi i servizi prestati e la capacità delle ricorrenti.

Le domande inoltrate dopo l'anzidetto termine saranno ritenute come non fatte.

Dall'Università, 1° dicembre 1888.

Il Rettore
Prof. G. TODDE.

2

ACCADEMIA DEL R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

La R. Accademia musicale procedendo nell'adunanza del dì 18 novembre corrente a dar giudizio sul concorso da essa aperto con programma del dì 15 dicembre 1887 per la composizione di una *Sinfonia per Flauto, 2 Oboi, 2 Clarinetti, 2 Corni, 2 Fagotti ed 1 Controfagotto,* al quale vennero presentate N. 6 composizioni; dopo aver posto fuori del concorso quella munita del motto: *Amando l'arte indefessamente studio,* etc., per inosservanza delle condizioni poste nel programma, aggiudicò il *Premio* al sig. M. Domenico Nocentini di Laterina, in provincia d'Arezzo, per la composizione col motto: *Labor omnia vincit,* e la *Menzione d'onore* ai signori:

Alessandro Vessella, maestro della Banda musicale del comune di Roma per la composizione col motto: *O muse, o alto ingegno or m'ajutate,* e Manlio Bavagnoli, direttore delle Scuole musicali di Reggio (Emilia) per l'altra col motto: *Volere è potere.*

Il processo verbale relativo al giudizio del summentovato concorso è ostensibile agli interessati presso la Segreteria del R. Istituto musicale, via degli Alfani 84, da ore 1 a ore 3 pom., nei giorni feriali

Firenze, li 21 novembre 1888.

Visto: *Il Presidente della R. Accademia musicale*
F. TORRIGIANI.

Il Segretario della R. Accademia musicale
E. CIANCHI.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 1 — Molti fiumi minacciano di straripare.

PIETROBURGO, 1 — Isaac-Khan lasciò Bucara e si stabilirà a Samarcanda.

NAPOLI, 1 — Nella scorsa notte, si è staccata un'altra frana dalla collina di Posilipo. Nessun danno.

Nell'interno della collina, si odono rumori di franamenti.

VIENNA, 1 — Il *Fremdenblatt* dice che nei circoli autorevoli s'ignorano affatto le pretese proposte circa la creazione di una flottiglia da guerra sul Danubio, già discussa teoricamente parecchie volte. Lo stesso è da dirsi quanto ad un *memorandum* che sarebbe stato redatto su tale questione dal dipartimento della Marina, e ancor più circa le aperture diplomatiche di qualsiasi specie presso il governo rumeno, annunziate dai giornali di Budapest sulla questione stessa.

Il *Fremdenblatt* conclude quindi che nei circoli governativi non esiste la intenzione di chiedere i relativi crediti.

LONDRA, 2. — Il *Times* ha da Vienna: « Il successo dei negoziati fra la Russia ed il Vaticano è dovuto alla Francia, la cui diplomazia si adoperò attivamente ad appoggiare il Gabinetto di Pietroburgo. Questo fatto prova che l'intimità tra la Francia e la Russia prese una forma più concreta, di cui dovrà occuparsi la triplice alleanza. I Polacchi della Monarchia austro-ungarica sono allarmatissimi della condiscendenza del Vaticano nella quistione vitale dell'adozione della lingua russa per la parte non liturgica del servizio divino nelle chiese cattoliche della Russia. I negoziati circa tale questione si apriranno prossimamente. »

Lo *Standard* ha da Berlino: « I sovrani della triplice alleanza si scambiarono pel Capo d'anno felicitazioni cordialissime. L'imperatore di Austria-Ungheria espresse intera fiducia nel mantenimento della pace durante il 1889 »

LONDRA, 2. — Si telegrafa dall'Australia: « I capi delle Isole Rurutu e Rimatara, che fanno parte del gruppo di Tubuai, chiesero il protettorato inglese ».

SEMLINO, 2. — La Skupcina ha approvato senza modificazioni il progetto della nuova Costituzione con 494 voti contro 73. Due deputati si astennero e 17 erano assenti.

Domani avrà luogo la chiusura della Skupcina.

LONDRA, 2, — Sexton ha assunto l'ufficio di lord Mayor di Dublino per un secondo anno.

Sir H. Drummond-Wolff, ministro d'Inghilterra a Teheran, è stato nominato Gran Croce dell'Ordine del Bagno

BOMBAY, 1 — Proveniente da Genova, giunse ieri il piroscafo *Raffaele Rubattino,* della Navigazione generale italiana.

NAPOLI, 2 — Lord Dufferin nuovo ambasciatore d'Inghilterra presso S. M. il Re d'Italia, è partito stamane per Roma.

Alle ore due pom. Gladstone colla moglie e colla figlia si è recato al Municipio onde restituire la visita fattagli dal Sindaco. Il colloquio durò mezz'ora e la folla, che attendeva Gladstone all'uscita del Palazzo municipale, lo applaudì ripetutamente.

NAPOLI, 2 — Il piroscafo *Polcevera* è partito per Massaua con pochi ufficiali e soldati, col monumento ai caduti di Dogali, e con armi, munizioni e provviste.

SAN VINCENZO, 2 — Proveniente da Genova, giunse e proseguì ieri per Rio Janeiro il piroscafo *Po,* della Navigazione generale italiana.

Giunse e proseguì ieri per Barcellona, Marsiglia e Genova il piroscafo *Regina Margherita,* della Navigazione generale italiana, proveniente da Montevideo.

SAN FRANCISCO, 2 — Le osservazioni sull'ecclisse del Sole furono per la maggior parte coronate da successo. In parecchi punti la temperatura si abbassò di alcuni gradi durante l'ecclisse totale.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 gennaio 1889.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1889	—	—	»	»	» [1]
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	95 52½	95 52½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 30
Detto Rothschild	1° decem. 1888	—	—	»	»	97 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1889	500	500	»	»	» [2]
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »
Dette 4 0/0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	465 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500	»	»	475 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0	»	500	500	»	»	502 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1889	500	500	»	»	770 » [3]
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	607 » [4]
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	100	»	»	590 » [5]
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1888	500	500	»	»	410 »
Dette Ferrovie della Sicilia	1° gennaio 1889	500	500	»	»	600 » [6]
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2110 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1889	1000	1000	»	»	1150 » [7]
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	655 » [8]
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	» [9]
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	366 » [10]
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1888	500	500	»	»	570 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	540 »
Dette Banca Provinciale	1° genn. 1889	250	250	»	»	245 » [11]
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	8[illegible]5 » [12]
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	500 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	1410 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1140 »
Dette Società Acqua Marcia	1° genn. 1889	500	500	»	»	1815 » [13]
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	300	»	»	335 »
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	310 » [14]
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	»	100	100	»	»	92 »
Dette Società per l'illuminazione (Certificati provvisori	»	100	10	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	210 » [15]
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1889	500	500	»	»	495 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	600 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° genn. 1889	500	100	»	»	490 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, Emissione 1887 e 1888	1° genn. 1889	500	500	»	»	305 » [16]
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 % (oro)	»	500	500	»	»	»
Dette Società Immobiliare	1° ottobre 1888	500	500	»	»	498 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° genn. 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° genn. 1889	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Id. Id. Id. II.	1° genn. 1889	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	443 »
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 % (oro)	»			»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
4 ½	Francia	90 g.	»	»	99 80
	Parigi	chèques	»	»	100 97½
	Londra	90 g.	»	»	25 28
5		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione . . . 28 gennaio
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 95 87½, 95,90, fine corr.
Az. Banca di Roma 759,50, 770, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 897,50, 899, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 309, 310, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 dicembre 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 572.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 402.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 812.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 60 520.

V. TROCCHI, *presidente.*

[1] Ex coup. L. 2,17 - [2] id. L. 12,50 - [3] id. L. 12,50 - [4] id. L. 16,50 - [5] id. L. 0,92 - [6] id. L. 16 - [7] id. L. 25 - [8] id. L. 6,25 - [9] id. L. 6,25 - [10] id. L. 10 - [11] id. L. 6,25 - [12] id. L. 12 - [13] id. L. 12,50 - [14] id. L. 6,25 - [15] id. L. 7,50 - [16] id. L. 6,32.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE